



CONFCOMMERCIO  
IMPRESE PER L'ITALIA

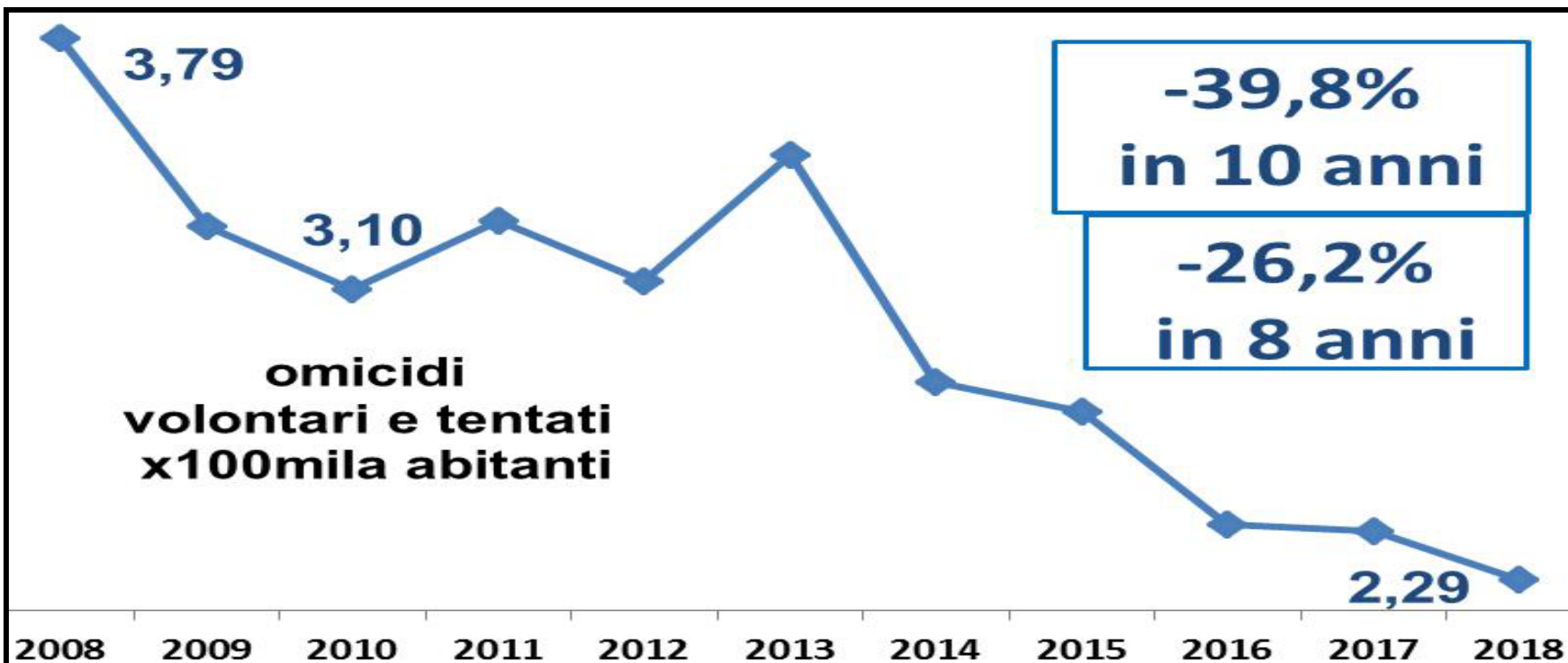
LEGALITÀ  
ci piace!

**CRIMINALITA', ABUSIVISMO, ILLEGALITA':  
PERCEZIONE E COSTI**

**Mariano Bella  
Direttore Ufficio Studi Confcommercio**

**Roma, 26 novembre 2019**

# Dinamiche di alcuni reati



## *reati considerati*

contro le imprese:

estorsioni, usura,

minacce;

contro le famiglie: rapine,

furti, danneggiamenti,

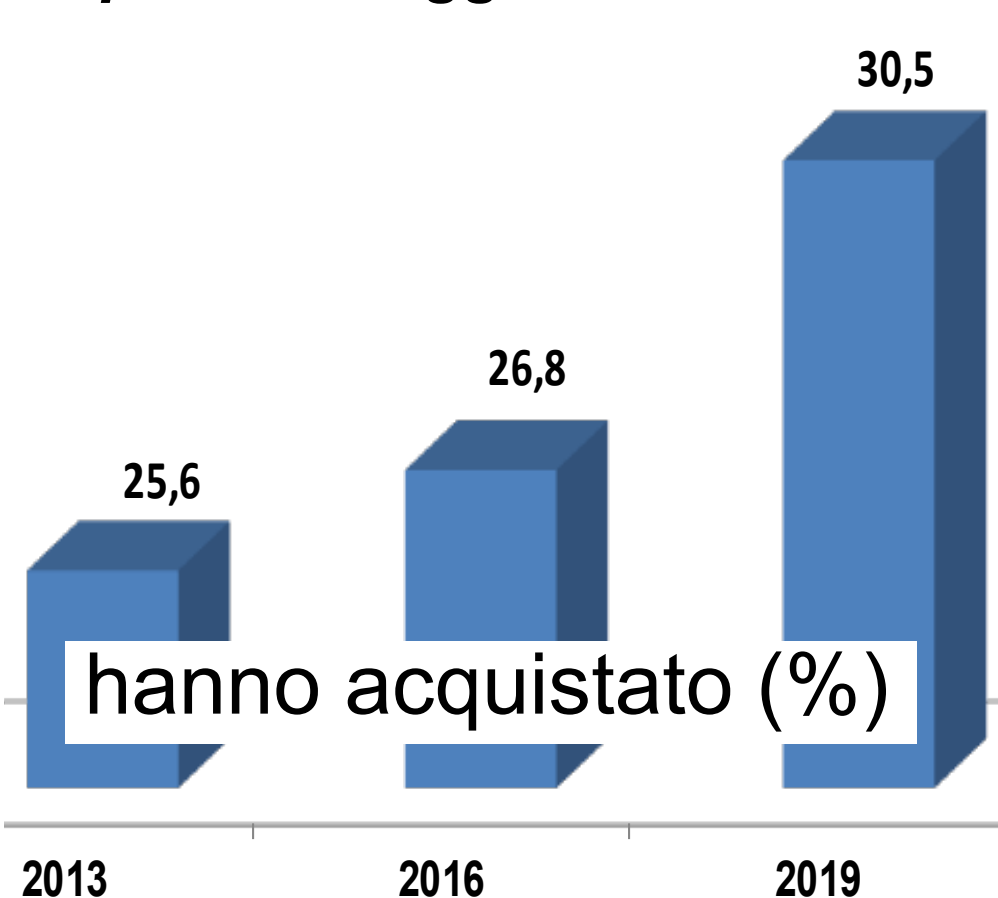
stupefacenti,

prostituzione.

ITALIA	2010	2016	2017	2018
(reati denunciati)	contro le imprese			
reati x1000 imprese	16,6	16,5	16,4	16,5
	contro le famiglie			
reati x1000 abitanti	30,5	27,5	26,3	25,2

# Acquisti di prodotti contraffatti da parte dei **consumatori**

*Le è mai capitato almeno una volta (nel 2019) di acquistare prodotti illegali (contraffatti) o di utilizzare i servizi erogati da parte di soggetti non autorizzati?*



*cosa si acquista (% su coloro che acquistano):  
52 abbigliamento (+10 rispetto a 2013)-*

*perché si acquista (auto-valutazione sul totale in %):  
82 per motivazioni economiche*

*in generale: informazioni frammentarie, giudizi contraddittori (es: sottovalutati i rischi per la salute)*

# Illegalità: impatto sulle **imprese** del terziario

*Quanto ritiene che la sua impresa sia danneggiata da pratiche illegali che alterano la concorrenza e inquinano il mercato nel territorio nel quale opera?*

	<b>2013</b>	<b>2016</b>	<b>2019</b>
<b>saldo %</b> <b>molto - per nulla</b>	<b>-5,9</b>	<b>8,1</b>	<b>11,9</b>

# Valutazione degli imprenditori su abusivismo, contraffazione e taccheggio

*Ritiene che contraffazione e abusivismo siano in crescita?"*

	2016	2019
<b>saldo % molto d'accordo - per nulla d'accordo</b>	<b>16,4</b>	<b>17,2</b>

base campione:  
1.500 casi; dati  
riportati all'universo

*Ritiene che nel suo esercizio commerciale il taccheggio, quest'anno rispetto all'anno scorso, sia ...*

	2016	2019
Aumentato	23,2	24,1
Rimasto invariato	70,7	70,0
Diminuito	6,1	5,9
<b>saldo % aumentato - diminuito</b>	<b>17,2</b>	<b>18,2</b>

base campione:  
390 casi (solo  
commercio al  
dettaglio); dati  
riportati all'universo

# L'azione (preventiva) delle imprese del commercio per limitare gli episodi di taccheggio

*Con riferimento al fenomeno del taccheggio, quali tra le seguenti misure la Sua impresa ha messo in campo per difendersi?*

	<b>2016</b>	<b>2019</b>
<b>utilizzo misure anti-taccheggio</b>	<b>52,6</b>	<b>55,8</b>
vigilanza non armata	6,0	4,5
vigilanza armata	3,7	3,4
formazione del personale in negozio	12,5	12,7
dispositivi anti-taccheggio	26,8	29,6
altro	3,6	5,6
<b>non utilizzo misure anti-taccheggio</b>	<b>47,4</b>	<b>44,2</b>

base campione: 270 casi (solo imprese del commercio al dettaglio che hanno subito episodi di taccheggio in passato); dati riportati all'universo

# Costi dell'illegalità per commercio e pubblici esercizi (stime) - 2019, mld. di euro

abusivismo commerciale	8,7
abusivismo nella ristorazione	6,6 
contraffazione	4,1
taccheggio	3,8
<b>PERDITE DI FATTURATO</b>	<b>23,2</b>
costi della criminalità (ferimenti, assicurazioni, spese difensive)	6,0
costi per cyber criminalità	1,0
<b>PERDITE TOTALI</b>	<b>30,2</b>

**perdite complessive annuali dei settori colpiti: 6,4% del fatturato e del valore aggiunto (4,9 miliardi di euro), 197mila posti di lavoro regolari a rischio**

**moderata crescita (+1,4%)**

# Fonti

**chart 1:** elaborazioni Ufficio Studi Confcommercio (USC) su dati Istat e Ministero dell'Interno.

**chart 2-5:** elaborazioni USC su dati Format Research «Indagine su illegalità, contraffazione e abusivismo», 2019.

**chart 6:** elaborazioni e stime USC su dati di varie fonti; cfr. nota tecnica.



## **Nota tecnica sulle valutazioni quantitative di chart 6 (1/3)**

Le evidenze della chart 6 provengono dall'aggiornamento di vari studi realizzati da Confcommercio nel corso degli ultimi anni in collaborazione con importanti istituti di ricerca. Di seguito si riassumono gli aspetti tecnici delle ricerche che hanno portato alle stime quantitative delle perdite di fatturato e dei costi dovuti all'illegalità nei settori del commercio al dettaglio al netto dei carburanti e dei pubblici esercizi.

### **Abusivismo nel commercio in sede fissa e ambulante**

La base per le stime è data da un'indagine condotta dal Censis per Confcommercio basata sul confronto tra controlli ed infrazioni (2013). Sulla base di questi confronti si è arrivati a calcolare un'incidenza degli abusivi/irregolari sul commercio del 4,2% in sede fissa e del 19,4% per il commercio ambulante. La media ponderata indica un'incidenza sul commercio del 6,6%. Si è fatta l'ipotesi che gli esercizi abusivi presentino un fatturato inferiore del 30% rispetto al dato medio. Partendo dal fatturato al 2017 del commercio al dettaglio in sede fissa (Istat, Rilevazione sulle piccole e medie imprese e sull'esercizio di arti e professioni (PMI) e Rilevazione sul sistema dei conti delle imprese), al netto di auto, moto, carburanti e ICT, e vendite per corrispondenza e via internet i dati sono stati aggiornati al 2019.

Per l'aggiornamento si è utilizzata la variazione, a valore, registrata dai consumi di beni commercializzabili, al netto dei settori esclusi dalla valutazione del fatturato, utilizzando per il 2018 la Contabilità nazionale e per il 2019 l'ICC (l'indicatore dei consumi Confcommercio).

# **Nota tecnica sulle valutazioni quantitative di chart 6 (2/3)**

Sulla base di queste indicazioni si è stimato per il 2019 un valore del fatturato delle attività abusive/irregolari pari a 8,7 miliardi.

## **Abusivismo nei servizi di ristorazione**

La base di stima è data da un'indagine FIPE sull'abusivismo nei servizi di ristorazione del 2013 e aggiornata al 2019. Dall'indagine deriva un'indicazione del fatturato attribuibile all'abusivismo (sagre, agriturismi, home restaurant) pari a oltre il 10% del fatturato complessivo dei servizi di ristorazione. Seguendo la stessa metodologia utilizzata per il commercio si è stimato il valore del fatturato illegale al 2017 aggiornandolo al 2019 sulla base delle variazioni dei consumi delle famiglie presso i pubblici esercizi con la contabilità nazionale e l'ICC.

## **Valore della contraffazione**

Il valore della contraffazione è derivato dalla stima per il 2016 pubblicata dall'OECD nel documento «Il commercio dei beni contraffatti e l'economia italiana» (2018). I valori sono stati aggiornati al 2019 utilizzando la variazione a valore dei consumi di beni derivata dalla Contabilità nazionale e dall'ICC (al netto di auto, moto, carburanti ed energia).

# **Nota tecnica sulle valutazioni quantitative di chart 6 (3/3)**

Il valore complessivo della contraffazione è stimato in 8,2 miliardi di euro. Si è considerato che circa il 50% di questa cifra sia compreso all'interno della stima effettuata per l'abusivismo/irregolarità del commercio e quindi circa 4,1 miliardi possano essere considerati come imputabili esclusivamente al fenomeno della contraffazione.

## **Taccheggio**

La stima sul valore del taccheggio è basata sull'indagine «The Global Retail Theft Barometer 2014 – 2015». I dati, che indicano una percentuale del taccheggio pari all'1% del valore delle vendite, sono stati portati al 2019 con la variazione del valore dei consumi dei beni commercializzabili (al netto di auto, moto, carburanti ed energia).

## **Costi della criminalità**

Sono stati aggiornati i conteggi effettuati nel 2009 sulla base di una ricerca condotta con Gfk-Eurisko; tali conteggi riguardano il costo della criminalità nel terziario di mercato per ferimenti alle persone e relative perdite di giornate di lavoro, tutele assicurative e spese difensive. I dati del 2008 sono stati aggiornati al 2015 considerando che il tasso di esperienza passiva diretta e indiretta della criminalità non è mutato, potendosi quindi utilizzare la variazione del Pil nominale per portare le cifre dai valori del 2008 all'anno 2019. La ricerca di base è descritta in "I costi delle attività criminose per il commercio e i pubblici esercizi", Ufficio Studi Confcommercio-Imprese per l'Italia, novembre 2009.